

lunedì 12 settembre 2005

**le partite ieri pomeriggio**

<b>Messina</b> <b>2</b>	<b>Roma</b> <b>0</b>	<b>Sampdoria</b> <b>3</b>	<b>Treviso</b> <b>0</b>	<b>Cagliari</b> <b>1</b>
<b>Fiorentina</b> <b>2</b>	<b>Udinese</b> <b>1</b>	<b>Reggina</b> <b>2</b>	<b>Livorno</b> <b>1</b>	<b>Lazio</b> <b>1</b>

**Messina:** Storari, Zoro, Rezaei, Zanchi, Aronica, Giampà (1' st Iliev), Coppola, Donati, D'Agostino (23' Sculli), Zampagna, Di Napoli (32' st Muslimovic).  
**Fiorentina:** Frey, Uffalusi, Di Loreto, Dainelli, Pancaro, Donadel, Brocchi, Jorgensen (36' st Guigou), Fiore (44' st Pazienza), Bojinov (13' st Pazzini), Toni.  
**Arbitro:** Rodomonti  
**Reti:** nel pt 9' Toni, 41' Bojinov, nel st 12' Di Napoli, 16' Zoro.  
**Note:** Ammoniti: Zoro, Donadel, Toni, Zanchi, Rezaei, Brocchi, tutti per gioco falloso. Spettatori 22.000 circa.

**Roma:** Curci, Panucci, Kuffour, Chivu, Cufre (9' st Cassano), Mancini, De Rossi, Perrotta (31' st Alvarez), Taddei, Totti, Montella (1' st Nonda).  
**Udinese:** De Sanctis, Juarez, Natali, Felipe, Candela, Zenoni, Obodo, Muntari (17' st Mauri), Di Natale (39' st Barreto), Iaquineta, Di Michele (1' st Vidigal).  
**Arbitro:** Messina  
**Reti:** 31' pt Muntari.  
**Note:** Angoli: 10-3. Recupero: 2' e 5'. Ammoniti: Natali, Vidigal per gioco scorretto. De Sanctis per comportamento non regolamentare Spettatori: 28mila.

**Sampdoria:** Antonioli, Zenoni, Castellini, Pavan, Pisano, Diana (18' st Dalla Bona), Volpi, Palombo, Tonetto (9' st Gasbarroni), Flachi, Bonazzoli (30' st Kutuzov).  
**Reggina:** Pellizzoli, Lucarelli, De Rosa, Franceschini, Mesto, Carobbio (41' st Missiroli), Tedesco, Modesto, Cozza, Vigiani (41' st Ceravolo), Cavalli.  
**Arbitro:** Palanca  
**Reti:** nel pt 17' Bonazzoli, 27' Cozza; nel st 12' Volpi, 40' Gasbarroni, 47' st Missiroli.  
**Note:** Ammoniti: Diana, De Rosa, Cozza e Lucarelli. Espulsi: Tedesco e l'allenatore della Reggina Mazzari.

**Treviso:** Handanovic, Galeotto, Viali, Cottafava, Dossena (19' pt Della Fiore), A. Filippini, Parravicini, Gallo, E. Filippini, Pinga (41' st Acquafresca), Reginaldo (26' st Fava).  
**Livorno:** Amelia, Grandoni, Vargas, Galante, Pfortzel, Morrone, Centi, Ruotolo, Coco (12' st Prates), Lucarelli, Palladino (23' st Lazetic).  
**Arbitro:** Saccani  
**Reti:** 46' st Lucarelli.  
**Note:** Angoli: 5-3 per il Livorno. Recupero: 2' e 5'. Ammoniti: E. Filippini per simulazione; Parravicini, Coco, Morrone, Gallo per gioco pericoloso. Spettatori: 4.821.

**Cagliari:** Carini (1 st Campagnolo), Lopez, Canini, Bega, Agostini, Abejjon, Conti, Gobbi, Esposito (34 st Pisano), Suazo, Capone (16 st Langella).  
**Lazio:** Peruzzi, Oddo, Siviglia, Stendardo, Zauri, Manfredini, Baronio (33 st Firmani), Dabo, Cesar, Rocchi (38 S. Indaghi), Di Canio (12 st Pandev).  
**Arbitro:** Bertini  
**Reti:** nel pt al 1 Suazo, 13 Siviglia.  
**Note:** Angoli 7-5 per il Cagliari. Ammoniti: Capone, Baronio, Abejjon, Firmani per gioco scorretto. Espulsi: Lopez al 33 st. Spettatori: 10mila circa.

**Surreality show**

**Quanto tempo manca a Mancini?**

Pippo Russo

Sabato sera a Roberto Mancini sono mancati dieci minuti. Lo ha detto lui, nel commentare la sconfitta di Palermo (3-2 per l'archivio, 8-2 ai punti, 10-0 moralmente). Quanti hanno visto la partita sanno che per almeno altri 70' i rosanero hanno allegramente bombardato l'Inter. Ma tant'è. Il tecnico nerazzurro ha anche dato la colpa al terreno del "Renzo Barbera", giudicandolo troppo duro. E allora, se tanto ci dà tanto, al "Granillo" di Reggio Calabria i nerazzurri non avranno scampo. In verità, il nodo della questione è che, da quando siede sulla panchina nerazzurra, a Mancini manca sempre qualcosa per raggiungere il sublime. Si tratti di 10' di partita, o di altro, c'è sempre un vuoto nelle cose che fa. Lui ce la mette tutta per colmarlo, ma non c'è modo. Nello scorso campionato gli mancarono le prime 14 partite di campionato, durante le quali la sua squadra viaggiò rispettando una dignitosa media-salvezza. Poi l'Inter prese a correre, finendo comunque a distanze siderali dalla zona-scudetto. E lui li a dire che se non gli fossero mancate quelle 14 partite (cioè, due terzi del girone d'andata) sarebbe stata tutta un'altra storia. Nella scorsa Champions League gli mancò un gol, quello segnato da Cambiasso nel derby di ritorno contro il Milan. Restava da giocare un quarto e i rossoneri erano già avanti di tre gol nel computo delle partite d'andata e ritorno; ma lui s'attardava a protestare con arbitro e quarto uomo mentre dalla curva interista si scatenava la bolla di fumogeni e Dida giaceva sul prato dopo essere stato colpito. Gli fosse stata convalidata quella rete, la stagione dell'Inter sarebbe cambiata da così a così. Forse gli manca anche di disputare tre o quattro edizioni a stagione della Coppa Italia. È il record di vittorie nel torneo, sommando i successi da giocatore e da allenatore. E se il regolamento federale non fosse tanto ottuso da metterlo in palio soltanto una stagione, Mancini avrebbe un palmares che al confronto il Trap e Capello andrebbero a nascondersi. E invece, purtroppo, ci sono anche il campionato e la Champions League. Ci fu un periodo in cui gli mancò il tempo di frequentare il supercorso di Coverciano, quando lo piazzarono sulla panchina della Fiorentina. E gli mancava anche la voglia di fare la gavetta come tutti gli altri, magari cominciando da una panchina di serie C. Non era traiettoria consona al personaggio, noblesse oblige. Adesso che gli alti e bassi sono tornati - come sempre all'Inter, da prima che lui arrivasse: gli è mancato pure di cambiare l'andazzo - c'è da chiedersi quanto tempo manchi ancora a Mancini. Ché con Moratti non si sa mai. *surrealityshow@yahoo.it*

**La Roma «stecca» ma ritrova Cassano Udinese chirurgica**

**Al debutto casalingo i giallorossi ko Decide Muntari. Il barese in campo**

di Francesco Luti / Roma

**LA ROMA** "stecca" la prima casalinga un po' per merito dell'Udinese, molto per colpa sua. Di fronte alla sua ex squadra, Spalletti le prova tutte (Cassano incluso) ma la pessima prova del centrocampista giallo-rosso e la maggiore freschezza dei friulani fanno il risultato. Decide un tiro di Muntari deviato da De

Rossi dopo mezz'ora abbondante di buona Roma, ma decide anche e soprattutto la scarsa capacità di Totti e compagni nel cambiare ritmo per mettere in difficoltà l'ottima organizzazione di gioco messa in mostra dalla squadra di Cosmi. Il tecnico bianconero (che sogna la Roma da una vita e che "scappa" dall'Olimpico con la maglia di Cassano sottobraccio) osa sin dall'inizio. Un po' a sorpresa. Di Michele va ad affiancare Di Natale e Iaquineta in attacco, tanto per mettere in chiaro che i friulani non resteranno a guardare. La Roma, invece, è quella che due settimane fa aveva fatto gridare al miracolo al "Granillo", con De Rossi e Perrotta centrali di centrocampo e Mancini e Taddei sulle fasce. L'avvio sembra dare ragione a Spalletti: la Roma mette pressione all'Udinese e, pur senza dare l'impressione di travolgerla, la tiene tutta nella propria metà campo. Le tre punte scelte da Cosmi, sembrano insomma un gran lusso, perché dalle parti di Curci, nella prima mezz'ora non si affaccia nessuno.

Il pallone per sbloccare il risultato capita invece, sull'altro fronte sui piedi di Montella. L'occasione è clamorosa perché su un velo di Totti l'attaccante campano si ritrova completamente solo davanti a De Sanctis de con tutto il tempo di prendere la mira. Il sinistro, a botta (anche troppo) sicura, è però centralissimo e viene però respinto dal portiere. L'episodio spegne Montella e la Roma. De Rossi e Perrotta non reggono i ritmi di Obodo e Muntari, Taddei non incide e Totti, solite botte a parte, è meno ispirato del solito. Così a passare è l'Udinese, al primo tiro in porta dopo mezz'ora, e la partita, anche tatticamente, "gira". Nessuno potrà poi rimproverare a Spalletti di non averle tentate tutte. Nel secondo tempo Nonda rileva Montella (ancora scosso dal clamoroso errore), poi Cassano (applaudito) prende il posto di Cufre e prova a dare una mano in avanti; infine Alvarez entra al posto di Perrotta (il peggiore in assoluto) e dimostra tutta la sua facilità di corsa. Ma cambia poco. La Roma mette insieme due colpi di testa di De Rossi su cui De Sanctis è bravissimo, ma l'Udinese rinuncia ad una punta e si mangia un paio di gol in contropiede legittimando il successo. Spalletti alla fine parla di «partita giocata e bene». Siccome non sembra crederci neppure lui, non c'è ancora motivo di preoccuparsi troppo.



Un contrasto tra Christian Obodo e Francesco Totti. Foto di Andrew Medichini/Ap

**BIGLIETTI E TIFOSI**

**«Tornelli»: l'Olimpico passa l'esame ma i controlli fanno già acqua...**

Tutto bene, dicono. La prima volta della «Sud» a pieno organico (e con i famigerati tornelli "regge" ma non convince del tutto. Il cuore della tifoseria romanista che tradizionalmente occupa la curva lato Foro italo, si presenta in largo anticipo rispetto alle abitudini. La giornata è bella, e la circoscrizione aiuta decisamente l'attesa. La fila davanti ai cancelli, ad un'ora e mezzo dal calcio d'inizio non è indifferente e neppure molto organizzata: qualcuno rumoreggia un po' perché i 12 tornelli installati al varco faticano ad accogliere anche il pre-filtraggio organizzato dalle forze dell'Ordine. La situazione si mantiene comunque tranquilla perché l'opera di informazione preventiva e il gran numero di steward messi a disposizione dalla società facilitano il compito di chi dovrebbe controllare, (uno per uno) la corrispondenza tra il nome riportato sul tagliando di ingresso e il documento d'identità del possessore. L'operazione viene in realtà svolta a campione: alla maggior parte dei tifosi il documento personale non viene richiesto, rendendo di fatto perfettamente inutile l'abbinamento e la complicata procedura d'acquisto. Qualche turista si aggira spaesato sul piazzale chiedendo dove acquistare un biglietto. In tutto il resto del mondo si può fare anche allo stadio: in Italia, no. Un'ora pri-

ma del via la Sud è già piena e di fronte ai tornelli ci sono soltanto gli ultimi ritardatari. Ma se all'esterno i controlli sono stati «leggeri», all'interno dell'impianto il rispetto della legge Pisanu va tranquillamente a farsi benedire. I gruppi storici della tifoseria romanista occupano i settori tradizionali. I Boys si ritrovano sotto al solito muretto lato Monte Mario, stessa cosa per gli altri. Dentro la curva insomma ciascuno si muove a piacimento e praticamente nessuno occupa il posto assegnatogli dal tagliando. Le diffide recapitate dalla Procura di Torino agli ultras granata che avrebbero violato la legge assembrandosi in zone diverse da quelle previste dal tagliando, a Roma farebbero una «strage» e non sono neppure ipotizzabili. A Polizia e Carabinieri del resto importa soltanto controllare la situazione e, allo scopo, tornano molto più utili le telecamere a circuito chiuso dello stadio, che l'ipotetica dislocazione di tutti gli spettatori, seggiolino per seggiolino. Alla fine gli addetti alla sicurezza sembrano soddisfatti: qualcuno dal ministero dell'Interno grida al «successo». Come nel calcio forse sarebbe il caso di attendere ancora qualche partita. Magari le prime notturne, oppure le prime domeniche di inverno, quando fuori pioverà sulla massa di tifosi che aspettano di raggiungere i tornelli con meno pazienza di quella dimostrata nel giorno dell'esordio. *fra.la*

tutta la Serie B			le serie cadette										
RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA	I RISULTATI			E LE CLASSIFICHE							
			G	V	N	P	FATTE	SUBITE					
Atalanta - Triestina <b>1-0</b>	<b>3 reti:</b> Adailton (Verona, 1 rig.), Motta (Rimini), Corona (Catanzaro).	<b>Atalanta</b> <b>9</b>	3	3	0	0	6	2	<b>C1A</b> Cittadella <b>2</b>	<b>Monza</b> <b>7</b>	<b>C2A</b> Bassano Virtus - Lecco <b>2-1</b>	<b>Ivrea</b> <b>9</b>	<b>Valenzana</b> <b>4</b>
Avellino - Brescia <b>2-5</b>	<b>2 reti:</b> Bucchi (Modena), Graziani (Mantova), Konko (Crotone, 1 rig.), Bruno (Brescia), Bellucci (Bologna), Lazzari (Atalanta), Abbruscato (Arezzo, 1 rig.).	<b>Mantova</b> <b>6</b>	2	2	0	0	4	2	Genoa <b>13/9</b>	<b>Sambenedettese</b> <b>6</b>	Casale - Valenzana <b>1-1</b>	<b>Legnano</b> <b>6</b>	<b>Montichiari</b> <b>3</b>
Bologna - Modena <b>1-2</b>	<b>1 reti:</b> Gonzales (Vicenza), Martinelli (Vicenza), Schwoch (Vicenza), Sforzini (Verona), Godeas (Triestina), Galasso (Ternana), Fantini (Scc Torino), Moscardelli (Rimini), Ricchiuti (Rimini), Ollivi (Piacenza), Patrascu (Piacenza), Riccio (Piacenza), Croce (Pescara), Colaone (Modena, 1 rig.), Noselli (Mantova), Poggi (Mantova, 1 rig.), Borghetti (Crotone), Galardo (Crotone), Guzman (Crotone), Juric (Crotone, 1 rig.), Carparelli (Cremonese), Prisciandaro (Cremonese), Biserini (Cesena), Piccoli (Cesena), De Zerbi (Catania), Del Core (Catania), Mareco (Brescia), Possanzini (Brescia), Stankevicius (Brescia), Zoboli (Brescia), Pagano (Bari), Santoruvu (Bari), Vantaggiato (Bari), Leon (Avellino), Panarelli (Avellino), Bellini (Atalanta), Bernardini (Atalanta), Defendi (Atalanta), Saudati (Atalanta), Soncin (Atalanta).	<b>Crotone</b> <b>6</b>	3	2	0	1	6	3	Fernana <b>0</b>	<b>Novara</b> <b>6</b>	Cuneo - Sanremese <b>0-0</b>	<b>Pro Vercelli</b> <b>5</b>	<b>Lecco</b> <b>3</b>
Catania - Arezzo <b>0-0</b>		<b>Rimini</b> <b>4</b>	2	1	1	0	5	3	Pizzighettone <b>1</b>	<b>Ravenna</b> <b>5</b>	Jesolo - Carpenlo <b>1-1</b>	<b>Carpenlo</b> <b>5</b>	<b>Portogruaro</b> <b>3</b>
Cremonese - Verona <b>0-2</b>		<b>Modena</b> <b>4</b>	2	1	1	0	3	2	Giulianova <b>2</b>	<b>Pro Patria</b> <b>5</b>	Legnano - Biellese <b>4-1</b>	<b>Cuneo</b> <b>4</b>	<b>Olbia</b> <b>2</b>
Crotone - Bari <b>2-1</b>		<b>Catania</b> <b>4</b>	2	1	1	0	2	1	Pro Patria <b>1</b>	<b>Ravenna</b> <b>5</b>	Montichiari - Ivrea <b>0-1</b>	<b>Sudtirolo</b> <b>4</b>	<b>Biellese</b> <b>1</b>
Mantova - Cesena <b>3-2</b>		<b>Verona</b> <b>4</b>	3	1	1	1	4	3	Ravenna <b>1</b>	<b>Spavia</b> <b>4</b>	Portogruaro - Olbia <b>5-3</b>	<b>Pergocrema</b> <b>4</b>	<b>Casale</b> <b>1</b>
Rimini - Catanzaro <b>4-2</b>		<b>Bologna</b> <b>4</b>	3	1	1	1	3	3	Pro Sesto <b>0</b>	<b>Pezza</b> <b>4</b>	Pro Vercelli - Sudtirolo <b>0-0</b>	<b>Bassano Virtus</b> <b>4</b>	<b>Venezia</b> <b>0</b>
Scc Torino - Albinoleffe <b>1-0</b>		<b>Vicenza</b> <b>4</b>	3	1	1	1	3	4	Monza <b>3</b>	<b>Pizzighettone</b> <b>4</b>	Venezia - Pergocrema <b>0-3</b>	<b>Sanremese</b> <b>4</b>	<b>Jesolo</b> <b>0</b>
Ternana - Pescara <b>oggi</b>		<b>Arezzo</b> <b>4</b>	3	1	1	1	2	1	Salermitana <b>1</b>	<b>Ternano</b> <b>3</b>			
Vicenza - Piacenza <b>1-3</b>		<b>Triestina</b> <b>4</b>	3	1	1	1	1	1	Novara <b>2</b>	<b>San Marino</b> <b>3</b>			
<b>PROSSIMO TURNO 5° di andata sabato 17/09/2005 - ore 15.00</b>		<b>Scc Torino</b> <b>**</b>	3	1	1	0	0	1	Sambenedettese <b>3</b>	<b>Lumezzane</b> <b>3</b>			
Arezzo - Ternana		<b>Brescia</b> <b>3</b>	2	1	0	1	6	4	Spezia <b>3</b>	<b>Cittadella</b> <b>3</b>			
Atalanta - Scc Torino		<b>Bari</b> <b>3</b>	2	1	0	1	3	2	San Marino <b>2</b>	<b>Salermitana</b> <b>**</b>			
Bari - Catania		<b>Piacenza</b> <b>3</b>	2	1	0	1	3	5	Padova <b>0</b>	<b>Fernana</b> <b>0</b>			
Brescia - Bologna		<b>Cremonese</b> <b>3</b>	2	1	0	1	2	2	Ternano <b>2</b>	<b>Pro Sesto</b> <b>0</b>			
Cesena - Rimini		<b>Ternana</b> <b>3</b>	2	1	0	1	1	2	Pavia <b>1</b>	<b>Genoa (-3)</b> <b>**</b>			
Crotone - Vicenza <b>Venerdì ore 20.45</b>		<b>Catanzaro</b> <b>1</b>	3	0	1	2	3	7		<b>Genoa (-3)</b> <b>**</b>			
Cesena - Avellino		<b>Avellino</b> <b>1</b>	3	0	1	2	2	6		<b>Genoa (-3)</b> <b>**</b>			
Pescara - Cremonese		<b>Pescara</b> <b>0</b>	1	0	0	1	1	2		<b>Genoa (-3)</b> <b>**</b>			
Piacenza - Mantova		<b>Albinoleffe</b> <b>0</b>	2	0	0	2	0	2		<b>Genoa (-3)</b> <b>**</b>			
Triestina - Albinoleffe		<b>Cesena</b> <b>0</b>	3	0	0	3	2	6		<b>Genoa (-3)</b> <b>**</b>			
Verona - Catanzaro <b>Venerdì ore 20.45</b>										<b>Genoa (-3)</b> <b>**</b>			